

Carissimi,

sarà capitato anche a voi di osservare la scena di un'auto in panne con dentro l'autista e dietro una o due persone che spingono faticosamente, cercando inutilmente di imprimere all'auto la velocità necessaria per partire.

Ci si ferma, si asciuga il sudore, e ci si rimette a spingere... Poi improvvisamente, un rumore, il motore si mette in moto, l'auto va, e quelli che spingevano si rialzano con un sospiro di sollievo.

È un'immagine di ciò che avviene nella vita cristiana. Si va avanti a forze di spinte, con fatica, senza grandi progressi. E pensare che abbiamo a disposizione un motore potentissimo ("la potenza dall'alto!") che aspetta solo di essere messo in moto.

Sabato 20 maggio Lorenzo Caputo, Pierluigi Cuna, Fabiana Di Termini, Angelo Fornari, Giuseppe Guadagnano, Martina Ilardo, Marco Infurna, Jack e Aldo Iozzia, Pierpaolo Le Voci, Veronica Liuzzi, Vincenzo Marra, Adriano Lucio Miraglia, Elena e Martina Moncada, Anna Lisa Mondello, Cosma e Franca Passaro, David e Vincent Picillo, Chiara Ruggieri, Elena Sanzone, Anna Maria e Mario Savarino, Valeria Solito, Alessio Specchia, Gabriel Tassone, Alessandro Vanadia, Noemi Vasques, Noemi Vece, Alessio Pio Vena, Michelle Vitale riceveranno il sacramento della Cresima, e per la nostra Missione questa è una nuova occasione per riscoprire questo "motore".

Per ognuno di questi ragazzi (ed anche per gli adulti) questo è uno dei momenti più grandi della vita cristiana. È il momento in cui la fede cristiana viene confermata, è il momento in cui il cristiano capisce che non è più solo nella vita. Da questo momento in poi, dentro, nella profondità del cuore, c'è un Ospite: "ospite dolce dell'anima", così la liturgia definisce lo Spirito Santo. Dolce presenza di Dio nella nostra vita.

Il giorno dopo, **domenica 21 maggio**, celebriamo invece gli anniversari di matrimonio. Varie coppie, varie storie matrimoniali, di famiglia, cominciate 1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60° anni fa davanti a un altare e che davanti all'altare si ritrovano assieme per ringraziare Dio del traguardo raggiunto.

Diventi, allora, questa Eucaristia per tutte le coppie presenti un ridirsi con gioia e gratitudine le due parole più belle della vita: "Grazie e ti amo". Sono le parole centrali, che dicono l'essenza del cristianesimo: Grazie: ci richiama l'Eucaristia; Ti amo: ci rimanda alla vita di Dio che è Amore.

Ecco io avrei voglia di augurare la felicità a queste coppie ed a coloro che riceveranno la Cresima...., ma, lo sappiamo tutti, "felicità" rischia di essere una parola, un miraggio, un sogno che si dissolve all'alba.

Allora auguro la fede. Io vi auguro che custodiate la fede nel Signore, la fede nel suo significato più profondo, più vero, che è la certezza che Dio c'è, ed è anche la certezza che Dio ci ama, anche nei momenti più drammatici in cui siamo più soli, in cui intorno a noi sembra esserci soltanto il deserto.

Auguro a loro, a tutti voi ed anche a me stessa di sperimentare quella "scintilla" che accende il motore! Gesù ha promesso che il Padre celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono. Chiediamo, dunque! La liturgia ci offre espressioni magnifiche per farlo: "Vieni, Santo Spirito...Vieni, padre dei poveri, vieni datore dei doni, vieni luce dei cuori. Nella fatica riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto. Vieni, Santo Spirito!".